

Mozione della Commissione Scientifica dell'Unione Matematica Italiana

Autovalutazione, Valutazione periodica e Accredimento

L'Unione Matematica Italiana (U.M.I.) prende atto che il documento A pubblicato sul sito dell'ANVUR (<http://www.anvur.org/?q=ava-documenti>) è una *prima versione provvisoria* sottoposta *all'esame e alla discussione della comunità accademica, per arrivare a un modello finale il più possibile condiviso* (documento A, p. 2) e che anche il documento B *intende proseguire il dialogo con il mondo universitario per la costruzione di un modello di valutazione nazionale degli atenei* (documento B, p. 2). A partecipare a questo dialogo l'U.M.I. si dichiara disponibile con spirito aperto e costruttivo. Sebbene sul sito sia indicata la scadenza odierna per la presentazione di osservazioni e commenti dedicati specificamente al documento A, pare opportuno esprimere una valutazione contestuale anche del documento B (per quanto inevitabilmente meno meditata rispetto a quella del documento A e dichiaratamente provvisoria e preliminare a causa della ristrettezza dei tempi).

Il Coordinamento nazionale dei corsi di studio in Matematica in data 8 giugno 2012 ha approvato una mozione (http://www.dma.unina.it/~cotizelati/ava/mozione%20AVA_8giu12.pdf) contenente un elenco puntuale di osservazioni analitiche sul documento A, che l'U.M.I. condivide e sottoscrive integralmente, facendo proprio da un lato apprezzamento “per il tentativo di creare un sistema che coniughi in modo equilibrato l'azione interna delle strutture con la valutazione esterna”, dall'altro la fortissima preoccupazione per “un ulteriore aumento di attività burocratica e amministrativa per i docenti”. Un aumento che va assolutamente evitato, pena il distogliere i docenti

universitari dai loro compiti primari volti alla didattica, alla ricerca e alle loro ricadute culturali e sociali sul territorio.

Più specificamente, l'U.M.I. **richiede** che nel paragrafo C.4.1. a p. 17 del documento A, nell'elenco dei contenuti della "Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale" (SUA-RD) si integri *il punto m. risultati ottenuti nel trasferimento tecnologico in termini di partecipazione alla creazione di spin off, sviluppo, impiego e commercializzazione di brevetti, nonché altre attività di terza missione quali attività di servizio al territorio, scavi archeologici, poli museali e altro* inserendo **un riferimento esplicito alla divulgazione scientifica e al rapporto università-scuola, in particolare all'orientamento universitario e alla formazione degli insegnanti**, attività queste sulla cui importanza culturale e sociale è superfluo trattenersi. Un'analogha richiesta vale anche a proposito dell'Allegato III - *Indicatori e parametri per la valutazione periodica della ricerca e delle attività di terza missione* a p. 16 del documento B). L'U.M.I. suggerisce inoltre che la scheda SUA-RD venga integrata con gli ulteriori punti:

- n) Inviti a convegni di alta qualificazione internazionale in qualità di relatori principali.
- o) Inviti a tenere cicli di seminari presso sedi universitarie ed enti di ricerca.
- p) Soggiorni di studio e di ricerche svolti su invito presso sedi universitarie ed enti di ricerca.
- q) Curatela di Atti di Convegni di alta qualificazione internazionale.
- r) Organizzazione di convegni e manifestazioni scientifiche.

L'U.M.I. chiede poi che vengano chiariti precisamente, con tempestività e trasparenza:

- 1) il ruolo giocato nel modello A.V.A. dalle Scuole di Specializzazione, dai Master di I e II livello (documento A, p. 16) e dai Corsi di Dottorato (documento A, p. 18) e le modalità delle relative valutazioni e accreditamenti;
- 2) Il ruolo della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, che, ai sensi della Legge 240/10, Art. 2, comma 2, lettera g), dovrebbe essere *competente a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori* e non anche della *qualificazione dei docenti* (paragrafo D.1, lettera c), del documento A) e della *qualità delle strutture di ricerca* (p. 19 del documento A).
- 3) le modalità di istituzione e di organizzazione dei Nuclei di Valutazione (documento A, sezione E) e dei Presidi della Qualità (allegato II del documento A);
- 4) l'interpretazione e le motivazioni dei *criteri e gli indicatori volti a misurare l'efficienza, la sostenibilità economico-finanziaria delle attività e i risultati conseguiti dalle singole università (e dalle loro articolazioni interne) nell'ambito della didattica e della ricerca e per l'AQ degli atenei* (documento A, paragrafo H.3.1. a p. 28), elencati nell'Allegato IV - *Indicatori e parametri per la valutazione periodica delle attività formative del documento B* (p. 17). Nella formulazione di tali indicatori occorre riferirsi a realistici e solidi obiettivi di natura culturale e scientifica, evitando altresì implicazioni politiche che esulano dalle competenze di natura tecnica dell'ANVUR. A titolo d'esempio, si osservi che l'eventuale assunzione di un ridotto *Tasso di abbandono tra il I e il II anno dei corsi di laurea*

- (documento B, allegato IV, punto 5.) quale indicatore di efficienza del sistema universitario può rischiare di stimolare gli atenei italiani a una più rigida selezione degli studenti in accesso;
- 5) i criteri e le procedure di nomina dei *gruppi di esperti della valutazione* che *dovrebbero presidiare e accompagnare* l'implementazione di *appropriati test di "generic skill"* (paragrafo A.3.1. a p. 9 del documento B), tenuto anche conto dell'inadeguatezza dell'**impiego esclusivo** di test quale unica prova scientifica della validità di un processo formativo;
 - 6) la finalità e le implicazioni dell'*allocazione degli atenei in tre fasce* (paragrafo B.2 a p. 11 del documento B);
 - 7) il valore assegnato nel modello A.V.A. ai risultati della V.Q.R. (menzionati solo fugacemente nel punto 11. del paragrafo B.3.1. a p. 12 e nel punto 12. dell'allegato III a p. 16 del documento B).

L'U.M.I. sottolinea infine la necessità di una approfondita revisione dei questionari, sia quelli rivolti agli studenti sia quelli rivolti ai docenti, che appaiono ancora lacunosi e non sufficientemente efficaci.

15 giugno 2012

La commissione scientifica dell'U.M.I.

Ciro CILIBERTO, presidente
(Professore Ordinario - Università Roma, "Tor Vergata")

Vittorio COTI ZELATI, vice presidente
(Professore Ordinario - Università di Napoli "Federico II")

Giuseppe ANICHINI, segretario
(Professore Ordinario - Università di Firenze)

Barbara LAZZARI, tesoriere
(Professore Ordinario - Università di Bologna)

Marco ABATE
(Professore Ordinario - Università di Pisa)

Francesco ALTOMARE
(Professore Ordinario - Università di Bari)

Gabriele ANZELLOTTI
(Professore Ordinario - Università di Trento)

Claudio BERNARDI
(Professore Ordinario - Università di Roma "Sapienza")

Franco BREZZI
(Professore Ordinario - Istituto Universitario di Studi Superiori,
Pavia)

Piermarco CANNARSA
(Professore Ordinario - Università di Roma "Tor Vergata")

Salvatore COEN
(Professore Ordinario - Università di Bologna)

Gianni DAL MASO
(Professore Ordinario - SISSA, Trieste)

Francesco de GIOVANNI
(Professore Ordinario - Università di Napoli "Federico II")

Livia GIACARDI
(Professore Ordinario - Università di Torino)

Carlo SBORDONE
(Professore Ordinario - Università di Napoli "Federico II")

Carlo TOFFALORI
(Professore Ordinario - Università di Camerino)

Alessandro VERRA
(Professore Ordinario - Università di Roma Tre)

Gianluca VINTI
(Professore Ordinario - Università di Perugia)

Aljosa VOLCIC
(Professore Ordinario - Università della Calabria)